

## FONDAZIONE LANZA: VENTICINQUE ANNI DI STUDI DI ETICA APPLICATA

*Luigi Mariani*

### La nascita

La Fondazione, sorta a metà degli anni '80 in osservanza a quanto indicato dal lascito testamentario dell'avv. Carlo Secondo Lanza alla Diocesi di Padova, per volontà dell'allora arcivescovo mons. Filippo Franceschi individuò quale suo scopo specifico quello di entrare nel delicato dibattito fede-cultura, con particolare attenzione alla riflessione etica.

La Fondazione iniziò la sua attività ufficiale il 6 febbraio 1988, con il primo incontro pubblico; ma tale evento fu preceduto da una serie di incontri di preparazione, dello statuto e del piano generale di attività prima, e dei progetti di ricerca poi. Un *Gruppo di lavoro* (coordinato da mons. Giancarlo Minozzi e comprendente Enrico Berti, Tino Bedin, Angelo Ferro, Gaetano Malesani, Luigi Mariani e Mario Morellato) si riunì infatti la prima volta il 14 aprile 1986 e lavorò per due anni per predisporre lo statuto e le linee di attività della Fondazione, presentati a mons. Franceschi il 17 giugno 1987 e poi sviluppate in progetti di ricerca. Allo scopo di dar loro un supporto scientifico adeguato fu costituito un primo *Gruppo di ricerca "Etica, Filosofia e Teologia"* (EFT), coordinato da Enrico Berti e composto da Antonio Da Re, Antonino Giuseppe Poppi, Giuseppe Trentin e Paolo Zecchinato, gruppo che mise a punto il programma di studio "La riscoperta dell'etica nella società pluralistica".

Il 23 settembre 1987 venne eretta la *Fondazione canonica*; il 13 maggio 1988 fu costituita la *Fondazione civile* ed avviata la pratica per il riconoscimento della *personalità giuridica* da parte della Regione Veneto, ottenuta nel luglio 1988. Furono inoltre nominati i componenti degli *organi statutari*, e cioè: del *Consiglio permanente di indirizzo*, di durata quinquennale, presieduto dal Vescovo di Padova pro tempore (Franceschi), con Enrico Berti, Bernardo Colombo, Giuseppe De Rita, Leopoldo Elia, Leopoldo Mazzaroli, Paul Poupard, Paolo Prodi (sostituito nel settembre 1991 da Adriano Bompiani) e Achille Silvestrini; del *Consiglio di Amministrazione*, di durata triennale, con Giancarlo Minozzi (Presidente), Paolo Doni, Angelo Ferro, Mario Morellato e Claudio Zanetto; del *Comitato scientifico*, di durata quinquennale, con Luigi Mariani (Presidente), Paolo Benciolini, Enrico Berti, Giorgio Cracco, Giorgio De Sandre, Angelo Ferro, Gaetano Malesani, Mario Morellato, Gabriele Scimemi e Giuseppe Trentin, cui si aggiunsero nel settembre 1991 Erminio Gius e Giuseppe Zanon; del *Segretario generale* (Tino Bedin)<sup>1</sup>

Come detto, il 6 febbraio 1988, presso il Collegio sacro, si tenne il *primo incontro pubblico* del programma di ricerca "La riscoperta dell'etica nella società pluralistica" sul tema "*Etica oggi: comportamenti collettivi e modelli culturali*", con la presentazione di Enrico Berti, l'introduzione di mons. Filippo Franceschi e le relazioni di Armando Rigobello ("La riflessione dell'Etica nella società contemporanea") e di Giuseppe De Rita ("Comportamenti e valori morali nella società contemporanea"). In tale occasione il vescovo Franceschi così delineò gli obiettivi della Fondazione: "E' sembrato dover privilegiare, in una diocesi come la nostra e in una città come Padova, sede di una della più antiche e prestigiose università, una Fondazione volta a mantenere vivo e incrementare il dialogo fede-cultura, sia pur riservando una maggior attenzione a questioni oggi quanto mai attuali quali quelle proposte dall'etica. [...]. La Fondazione intende tener sempre presenti nella sua ricerca, quali costanti punti di riferimento, da una parte la dottrina della Chiesa e l'insegnamento del suo Magistero, dall'altra gli interrogativi e le domande che emergono dal contesto culturale e dalla coscienza degli uomini che vivono nel nostro tempo. In un confronto che si fa stimolante e sollecita continue analisi e riflessioni per arrivare a motivare e rifondare i grandi criteri di un comportamento etico e che riconosca e tuteli quei valori che sono la base e il presidio del

vivere sociale”. [...] “C’è oggi nella nostra Società, più che l’esigenza, il bisogno di superare la “crisi delle evidenze etiche” e riproporre una gerarchia di valori che possano essere riconosciuti come necessari referenti nella condotta privata e pubblica. Non è mio compito elencare qui i problemi più gravi e le questioni più inquietanti relative al rapporto tra etica ed economia, etica ed ecologia, etica e biologia e via dicendo. Si può tuttavia affermare che non esiste reale progresso umano, non ci sono prospettive sicure o rassicuranti per il futuro se non si riconoscono alcuni cardini etici che garantiscano la tutela della vita e della dignità di ogni persona e la libertà e la giustizia del vivere sociale. [...] L’augurio dunque a questa Fondazione, o meglio a quanti in essa operano, è di saper sempre dare un apporto di riflessione e di ricerca che onori per un verso la sua ispirazione cristiana e la Chiesa che la esprime e per altro verso si mantenga attenta ai problemi della società così come si rivelano e si evolvono, per concorrere prima alla loro comprensione ed intelligenza, poi alla loro soluzione, sapendo affermare e promuovere sempre quei valori etici che sono ad un tempo umani e cristiani e possono costituire un sicuro fondamento per l’agire personale e sociale.”

### L’attività iniziale

Nella primavera del 1988 venne costituito un secondo *Gruppo di ricerca* per il progetto “*Etica e Medicina*” (EM), con Paolo Benciolini, Giorgio De Sandre, Giuseppe Trentin e Corrado Viafora. Un anno dopo venne avviato il *Gruppo di ricerca* per il progetto “*Etica e politiche ambientali*” (EPA) con Gaetano Malesani, Corrado Poli, Gabriele Scimemi e Norberto Villa. Caratteristica comune dei Gruppi di ricerca fu il coinvolgimento di componenti del Comitato scientifico e di altri esperti, in particolare di alcuni giovani con contratti di collaborazione (Corrado Viafora e Corrado Poli). A loro volta i Gruppi di ricerca cercarono di coinvolgere altri esperti e giovani ricercatori nei cosiddetti *Gruppi base*, condividendo con loro le discussioni con i relatori invitati nei Seminari interni.

La struttura della ricerca in Fondazione è rimasta nel tempo incernierata su questi tre Progetti (intesi come contesti per pensare, discutere, confrontarsi ed elaborare, continuamente rivedere e verificare, proporre, raggiungere degli obiettivi e rilanciare la sfida), con una progressiva responsabilizzazione di alcuni ricercatori nel ruolo di *Coordinatori* (Corrado Viafora per EM e Corrado Poli per EPA, nel tempo poi sostituiti rispettivamente da Fabrizio Turollo dal 2004, e da Matteo Mascia dal 1995), mentre per EFT a Enrico Berti subentrava Lorenzo Biagi nel 1996 e a questi Simone Morandini nel 2001. Nel 1994 si aggiungeva un quarto progetto su “*Etica, Economia e Politica*” (EEP), promosso da Benedetto Gui, Angelo Ferro e Stefano Zamagni, e coordinato da Benedetto Gui (progetto poi chiuso nel 2004), e nel 2010 il progetto “*Bioetica clinica*”, coordinato da Renzo Pegoraro.

Nel marzo 1994 a Tino Bedin subentrò, come *Segretario generale*, Renzo Pegoraro, diventato poi *Presidente del Consiglio di Amministrazione* (e della Fondazione) nel giugno 2001 a seguito delle dimissioni di Giancarlo Minozzi e sostituito come Segretario da Bruno Bottignolo sino al maggio 2006 quando, nominato Presidente Carlo Tosetto, Renzo Pegoraro ritornò a fungere da Segretario generale, per diventare poi *Direttore scientifico* nel marzo 2010, lasciando la Segreteria a Lorenzo Biagi.

L’attività pubblica della Fondazione si è esplicitata in una molteplice e multiforme serie di Seminari, Incontri, Congressi nazionali ed internazionali, Corsi di formazione, pubblicazioni e servizi. Nel programmare ed attuare queste attività essa si è attenuta a *metodologie di lavoro e linee di tendenza* che si sono ormai consolidate.

La *prima* è che la problematica centrale attorno alla quale si sono mosse le iniziative della Fondazione è stata *l’etica applicata* e che, grazie al lavoro preliminare svolto soprattutto dal gruppo EFT, è stata acquisita una metodologia per confrontarsi criticamente con le altre posizioni oggi emergenti nella società. Ciò ha permesso di individuare più chiaramente non

solo i limiti, ma anche le peculiarità di ciascun approccio, e di riconoscere valori comuni e soprattutto orientamenti morali e norme di comportamento su problematiche concrete.

Una *seconda* tendenza è stata quella di trasferire i convincimenti acquisiti nello studio e nel confronto collettivo alle persone deputate a svolgere particolari compiti nella società e che su quei convincimenti possono fondare eticamente le loro azioni. Ciò è stato fatto collaborando alla progettazione e allo svolgimento di iniziative di formazione di operatori specializzati e anche con i corsi organizzati direttamente dalla Fondazione.

Una *terza* tendenza, ormai consolidata, è stata quella di trasferire tutti i principali risultati delle attività in pubblicazioni a stampa, in modo da prolungare nel tempo e diffondere nello spazio quanto elaborato all'interno o espresso negli incontri, sempre limitati a pochi, anche se pubblici. Ciò ha comportato un'attenzione ancora maggiore nella progettazione e nella preparazione degli incontri, con un necessario ulteriore impegno nella messa a punto dei testi e nella predisposizione di saggi e contributi aggiuntivi atti a rendere più compiuta l'analisi del problema.

Una *quarta* tendenza, che è la premessa per un'efficace presenza della Fondazione in ambito europeo ed internazionale, è il consolidamento delle collaborazioni con i centri di ricerca stranieri che si muovono dalle stesse prospettive o sulle stesse problematiche di interesse. Lo prova non solo la partecipazione attiva (e spesso la promozione) di iniziative di respiro internazionale, ma anche la collaborazione in specifiche attività e ricerche.

Con tali obiettivi e metodologie, l'attività in questi quasi 25 anni, principalmente incentrata sui progetti sopraindicati, ha prodotto una serie di iniziative e di risultati di cui daremo sintetico conto di seguito. Un saggio sulle attività nei primi 10 anni è [1]<sup>2</sup>.

### Il Progetto "Etica, Filosofia e Teologia" (EFT)

Il Progetto ha sempre rivestito il ruolo strategico di sede per una riflessione etica e teologica, di tipo fondamentale, ma capace anche di muoversi in stretto collegamento con le istanze e le interrogazioni provenienti dagli altri progetti; un luogo nel quale le diverse questioni emergenti nei vari settori dell'etica applicata possano essere ripensate in un quadro più organico.

Il progetto ha affrontato inizialmente (1988-1993) problematiche di tipo generale [2,3,4] e il tema "*La riscoperta dell'etica nella società pluralistica*" [5,6]. L'attenzione si è poi rivolta (1994-1998) al tema "*Etica e religioni*" per approfondire in particolare la posizione delle diverse confessioni cristiane e delle grandi religioni non cristiane nei confronti dell'inizio e della fine della vita [7,8].

Negli anni 1996-2000, in collaborazione con il Progetto EPA, sono stati organizzati una serie di seminari su problemi ambientali e sul tema "*Stili di vita*" [9]. Con dodici incontri pubblici è stato poi affrontato (2000-2003) il tema "*Etica e diritti umani*" [10].

Negli anni 2005-2006 è stato dibattuto, in sei incontri pubblici, il tema "*Antropologia e sostenibilità*" [11].

Negli anni 2006-2008 è stato analizzato il tema "*Etica applicata*"; al termine del ciclo di nove incontri è stato predisposto il documento "*Le sfide dell'etica applicata*", presentato al 1° *Forum Nazionale di etica applicata*, tenuto a Padova il 23 ottobre 2008 sul tema "*Etica oggi: dove, come e perché*" [12].

Nell'autunno 2009 è stata avviata una ricerca sul rapporto tra etica e diritto; sul tema sono stati sinora tenuti tre incontri.

Il Progetto ha anche promosso, (1997-1999), due Corsi di aggiornamento per docenti delle scuole superiori ed ha attivamente collaborato ai Corsi di cultura e di etica professionale organizzati dall'Antoniano a Padova (2000-2006) e dal Collegio Borromeo a Pavia (1999).

## Il Progetto “Etica e Medicina” (EM)

Il Progetto è nato sullo stimolo del dibattito bioetico, nell’ottica di promuovere uno stile dialogico-argomentativo all’interno di una rinnovata responsabilità verso la vita, nel momento in cui il potenziale di intervento su di essa è diventato vastissimo e invasivo, ed una feconda integrazione tra medicina, etica e scienze umane è sempre più necessaria.

Il Progetto ha condiviso i principi assunti dalla letteratura bioetica: il principio dell’autonomia, il principio di beneficenza, il principio di giustizia, che, interpretati alla luce del personalismo d’ispirazione cristiana, ricevono da questo particolare paradigma antropologico un più intenso significato e si traducono rispettivamente nel principio della dignità dell’uomo, nel principio della globalità della cura e in quello della solidarietà.

Partendo da questi presupposti, il Progetto si è inizialmente impegnato soprattutto su due obiettivi:

- la realizzazione di una ricognizione delle tendenze e degli orientamenti della Bioetica contemporanea nelle principali aree linguistiche occidentali (5 incontri internazionali tenuti nel 1990) [13] e in Italia (5 giornate di studio tenute nel 1990, 1992, 1995, 1997, 2000) [14,15].

- l’attivazione di un “*Laboratorio di Bioetica*” per la formazione permanente, obiettivo perseguito con i *Seminari interdisciplinari di Etica e Medicina*, che hanno affrontato, con metodologie originali, problemi etici specifici. Il materiale prodotto è stato raccolto nella collana *Quaderni di Etica e Medicina*, che, in successive tre serie, ha visto la pubblicazione, tra il 1992 e il 2009, di undici quaderni, di cui due ristampe aggiornate [17-27].

Negli anni 1993-1995, in una serie di 4 incontri, state messe a fuoco alcune problematiche di rilevante interesse (metodologia della decisione in etica clinica, Aids [16], area neonatale).

Negli anni 2000-2002 sono stati organizzati due *Incontri internazionali di Bioetica clinica*, sulla fondazione filosofica dell’etica clinica e sulle cure oncologiche [28], nonché una serie di incontri su *Bioetica, disabilità e diritti umani*.

Particolare attenzione è stata dedicata nel decennio 1993-2003 all’organizzazione di *Corsi di formazione* per la preparazione dei membri dei Comitati Etici: 3 a livello base, 2 a livello avanzato, 4 per i gli operatori della sperimentazione clinica e 2 per gli operatori nelle cure palliative. Il materiale dei corsi base è stato rielaborato in [29], dove è riportato anche il *Protocollo della Fondazione Lanza per l’analisi etica dei casi clinici*, sintesi della metodologia di analisi, adeguata alla complessità del giudizio etico-clinico, sperimentata in diversi Comitati etici ospedalieri.

Particolarmente importante è stata poi l’esperienza del *Master europeo in Bioetica*, organizzato per tre volte negli anni 2000-2006 dalle Università cattoliche di Nijmegen (NL) e di Louvain (BE), della Complutense di Madrid, di quella di Padova e dalla Fondazione Lanza.

L’attività di ricerca negli anni 2004-2005 si è focalizzata sul tema *Le dichiarazioni anticipate di trattamento*, sul quale sono stati tenuti tre incontri [30]. Nel 2006, con un ciclo di tre incontri, è stato dibattuto il tema “*Dichiarazione dell’UNESCO sulla bioetica e i diritti umani*” [31]. Sempre nel 2006, la Fondazione ha organizzato il Convegno della Società Italiana per la Bioetica e i Comitati Etici [32].

Sono inoltre stati organizzati in Italia, con l’attiva collaborazione della Fondazione: il Convegno annuale della *European Society for Philosophy of Medicine and Healthcare (ESPMH)* (1997); la *First International Crosscultural Conference for Catholic Theological Ethicists* (2006); il 30° Congresso internazionale della *International Academy of Law and Mental Health* (2007); il Convegno della *European Association of Centres of Medical Ethics (EACME)* (2009).

Nel 2011 è stato avviato un ciclo di quattro conferenze sul tema “*Bioetica e costituzioni europee*” ed uno di cinque incontri su “*L’etica dell’organizzazione in sanità*”.

Il Progetto ha sempre sostenuto concretamente l’attività dei Comitati etici nelle strutture sanitarie; in particolare ha fornito il supporto tecnico-scientifico al Servizio di Bioetica

dell'Azienda ospedaliera di Padova (dal 1996), a quello della ULSS di Rovigo (dal 2005) e ha accompagnato dall'inizio quelli del Dipartimento di Pediatria di Padova (1993) e del Centro Oncologico Regionale (1994). Ha inoltre collaborato: con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, per l'avvio del Comitato Etico (2007) e per affrontare temi bioetici specifici [33]; con il Centro Regionale Trapianti e con il Consorzio per la Ricerca e l'Incremento dei Trapianti (CORIT), per consulenze etiche (dal 2004) e per l'istituzione di un proprio Comitato etico; con varie ULSS e numerose associazioni di volontariato in sanità (AVO; CEAV, ..) per la formazione e l'aggiornamento etico degli operatori.

Membri del Comitato scientifico hanno poi partecipato attivamente al Comitato Nazionale di Bioetica e al Comitato regionale per la Bioetica del Veneto.

### Il Progetto Bioetica clinica (BC)

Nel 2010 è stata scorporata dal Progetto Etica e Medicina l'attività di ricerca, formazione e supporto relativa ai Comitati etici e alla consulenza etica in ambito clinico, avviando questo nuovo Progetto, affidato a Renzo Pegoraro. Ciò allo scopo anche di potenziare i già numerosi e importanti collegamenti con Centri ed Enti internazionali nel settore, in gran parte attivati da Pegoraro, che ha ricoperto in alcuni di essi anche incarichi rilevanti (in particolare dell'EACME dal 2002 è nel Board of Directors e dal 2010 è Presidente e dell'ESPMH è stato Presidente nel triennio 2005-07).

Nel 2010-2011 il Progetto ha contribuito alla costituzione di un *Network italiano di Bioetica clinica e consulenza etica*, che ha organizzato quattro incontri in diverse sedi. E' inoltre in progettazione un *Master in Bioetica clinica*, coordinato dall'Università cattolica di Roma e con la partecipazione delle Università dell'Insubria e Federico di II Napoli, della USL 7 del Veneto e della Fondazione Lanza.

Il Progetto collabora inoltre alla realizzazione della *European Summer School on Clinical Ethics* che si terrà nel settembre 2012 a Borca di Cadore.

### Il Progetto "Etica e politiche ambientali" (EPA)

Il Progetto è nato per dare un contributo, non solo speculativo, ma anche in termini pratico-applicativi, sia a livello individuale che collettivo, all'elaborazione di modelli di intervento che permettano di limitare l'indiscriminato e irresponsabile sfruttamento ambientale del pianeta. Esso ha, sin dall'inizio, sviluppato un'attenzione particolare per la dimensione internazionale e per la formazione etica e professionale dei cittadini e dei decisori nelle istituzioni.

Sono stati sinora organizzate sei edizioni della *International Conference on Ethics and Environmental Policies*, tenute nell'ordine:

- a Borca di Cadore nel 1990;
- a Athens (Georgia, USA) nel 1992 sul tema *Theory Meets Practice*;
- a Bratislavia (SK) nel 1996 sul tema *New Europe Transformations and Environmental Issues*;
- a Bressanone nel 1999 sul tema *Environment and work in Europe. A sustainable solution for the un/employment dilemma?*
- a Kiev (UA) nel 2003 sul tema *Business Style and Sustainable Development*;
- a Padova nel 2008 sul tema *Ethics and Climate Change. Scenario for Justice and Sustainability*.

Di tutte le conferenze sono stati pubblicati gli atti, in italiano e/o in inglese [34-38].

Negli anni 1989-1997 sono stati organizzati tre seminari internazionali e quattro nazionali su varie tematiche di interesse culturale o professionale, ma anche fonte di riflessioni etiche (futuro della terra, danno ambientale, valori ambientali e qualità della vita, trasformazioni

socio-culturali in Europa, decreto Ronchi, posizioni ambientali delle religioni cristiane, procedure EMAS).

Nel decennio 1993-2003 è stata svolta un'intensa attività di formazione, con l'organizzazione di:

- sette *Giornate di studio di Diritto, etica e politiche ambientali* (1996-2000);
- tre *Corsi in Diritto pubblico dell'ambiente e politiche ambientali* (1993, 1995, 1997);
- un *Corso in Economia e politiche ambientali* (1994); un *Corso in Diritto pubblico* (1995);
- un *Corso in Diritto comunitario e nazionale dell'ambiente* (1998);
- due *Corsi/Master in Diritto e politiche dell'ambiente* (2000 e 2002);
- sei seminari e incontri di educazione ambientale (2000-2003).

I corsi di diritto pubblico e di Economia hanno dato luogo alle pubblicazioni [39,40].

Negli anni 2000-2010, tramite incontri e seminari in sede e la partecipazione a Convegni, sono stati affrontate le tematiche, sia culturali che professionali, di: Agenda 21 locale; Diritto umano all'ambiente; Educazione ambientale; Stili di vita; Etica in agricoltura; Biotecnologie; Riscaldamento globale; Cambiamento climatico [41-44].

In collaborazione con il progetto EFT, dal 1999, su mandato della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), è stato fornito il supporto scientifico al "*Gruppo di studio per la responsabilità verso il creato*", poi denominato "*Custodia del creato*". In particolare la Fondazione ha:

- predisposto moduli per insegnamento nei corsi di religione (2004);
- predisposto un documento su "Etica ed Ecologia" e un seminario di studio su "Strutture ecclesiali ed edilizia sostenibile" (2004);
- pubblicati i volumi [45], [46], che raccoglie il materiale dei seminari tenuti presso Il *Gruppo di studio* della CEI e [47], che raccoglie i testi dei sei seminari organizzati dal CCEE;
- elaborato e coordinato la "*Indagine europea sull'impegno per la Responsabilità verso il creato*" del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) (2005), con pubblicazione dei risultati, in italiano ed inglese [48];
- attivata una collaborazione con l'Associazione Teologica Italiana (ATI) e L'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale (ATISM) sulla teologia della creazione, che si è espressa in tre seminari coordinati dalla Fondazione e nel Convegno 2011 organizzato a Padova.

In collaborazione con la *Pastorale cittadina* della Diocesi di Padova, il Progetto ha elaborato e coordinato il programma di ricerca-azione "*Per una conversione ecologica: ecoenergia e nuovi stili di vita*" (2006-2009), e, su incarico del Comune di Padova, ha fornito, dal 2002, il supporto scientifico alla *Agenda 21 locale* e al *Forum civico Padova sostenibile*.

### Il Progetto "Etica, Economia e Politica"

Il Progetto ha preso avvio nel 1994, promosso da Benedetto Gui, Stefano Zamagni, Angelo Ferro e coordinato da Benedetto Gui, in risposta a sollecitazioni sorte all'interno delle comunità cristiane e della realtà sociale italiana, proponendosi, da una parte di affrontare alcuni temi "nuovi ed inesplorati", e dall'altra di organizzare e offrire un servizio a supporto delle varie iniziative di formazione, in particolare delle *Scuole di Formazione all'Impegno Sociale e Politico* (SFISP), con un'attenzione particolare all'aspetto economico.

In particolare si è proposto di mettere a fuoco il tema dell'economia civile, quale modalità di produzione di beni e servizi alternativa, ma non antagonista, a quella dell'economia privata e dell'economia pubblica.

La prima iniziativa è stata la presentazione del Documento CEI "*Democrazia, Economia, Etica, e Bene comune*".

Nel 1995, con una serie di 4 seminari e in un convegno, è stato analizzato il tema *“Il ruolo del terzo settore: aspetti etici ed economici”* [49].

Nell’ambito delle varie edizioni del *Salone nazionale dell’Economia sociale e civile “Civitas”*, sono stati organizzati i convegni:

- *Responsabile. Solidale. Relazionale. Il ruolo economico del terzo settore* (1996) [50];
- *Investire in Social Capital. Valore economico delle relazioni interpersonali e ruolo del terzo settore* (1997);
- *Prossimità e solidarietà nei servizi alla persona nell’attuale esperienza europea* (1998).

Sulla tematica dei *Beni relazionali* sono stati organizzati, nel 1997-98 quattro seminari, mentre nel 1998-99 si è ragionato su: ecologia come problema di giustizia; social capital; etica e ambiente vitale (con Amartya K. Sen); l’esperienza del microcredito della banca filippina Kabayan.

In collaborazione con i progetti EFT e EPA, si è svolta la riflessione sulle problematiche degli *Stili di vita*, con seminari su: economia, consumi e stili di vita; soldi, felicità stili di vita (2000).

Sempre nell’anno 2000 è stato analizzato, con un seminario e tre incontri pubblici, il tema *“Responsabilità sociale dell’impresa”*.

Il Progetto è stato chiuso nel 2004 per la difficoltà a sostenerne le attività e per la presenza di altre istituzioni attive nello stesso settore.

Alla chiusura è sopravvissuta l’attività di analisi e supporto delle *Scuole di formazione all’impegno sociale e politico* (SFISP), avviata nel 1998 sulla base di un’apposita convenzione con l’Ufficio della pastorale sociale e del lavoro della CEI, e curata da Giovanni Ponchio sino al 2001, poi da Nereo Tiso sino al 2009. Nell’ambito del programma, sono state continuamente monitorate le scuole italiane (circa una cinquantina), raccogliendone e pubblicandone sul sito i programmi e realizzando due appositi questionari (2004 e 2010). Sono stati poi elaborati e messi a disposizione sussidi didattici e articoli di interesse e organizzati i Convegni nazionali delle Scuole a Siena (2004) e a Praglia (2005) e la Giornata di studio del Triveneto (Praglia 2006).

### Il Progetto quadro “Etica civile”

Dal gennaio 2011 le attività dei progetti EFT, EPA e EM sono state in parte inquadrate nel contesto, ampio e articolato, dell’*Etica civile*, intesa come dimensione etica della convivenza, base necessaria della polis.

Per approfondire questa nuova prospettiva il Progetto EFT ha organizzato una serie di seminari, su *Ethos del cambiamento e Spazio ecclesiale e Spazio civile*, e tre sulle *Radici dell’etica civile*, mentre il Progetto EPA ha organizzato due seminari su *Beni comuni e pratiche civili* e *Etica civile e sostenibilità* e un incontro su *Economia ed etica per la gestione dei beni comuni*.

### La rivista Etica per le professioni

La rivista, *Etica per le professioni. Questioni di etica applicata*, di periodicità quadrimestrale, è stata pubblicata dal 1999 al 2007 da Gregoriana Libreria Editrice e poi da Proget Type Studio ed è stata diretta sino a fine 2004 da Antonio Da Re e Renzo Pegoraro, poi dal solo Da Re e infine, dal 2009, da Lorenzo Biagi; la redazione è stata sempre curata da Germano Bertin.

Ogni numero, di 114 pagine nel formato 16.5 x 23.8, prevede un Dossier su una particolare tematica (comprendente alcuni saggi e questioni di etica attinenti), rubriche per ambiti professionali (ambiente, bioetica, economia, formazione), recensioni e segnalazioni.

I temi sinora trattati nei Dossier sono stati, nell’ordine: privacy; libere professioni; etica e future generazioni; biotecnologie; net society; formazione continua; stili di vita; professioni e interculturalità; etica e sport; responsabilità dell’impresa; giustizia; disabilità; sostenibilità e

ambiente; democrazia e rappresentanza; segreto professionale; agricoltura sostenibile; diritto al figlio?; senso del lavoro; non profit; informazione; ricerca scientifica; donne e lavoro; testamento biologico; energia e responsabilità del futuro; fiscalità e bene comune; educazione; sport e diritti umani; pubblica amministrazione; mobilità sostenibile; crisi; professioni sociali; conoscenze in rete; lavoro e migrazioni; professione cittadino; professioni in classe; volontariato; sicurezza.

Dal 2004 la rivista è distribuita anche ai soci dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (UCID).

A seguito della pubblicazione nel n. 2 del 2008 del Dossier *Sport e diritti umani*, la Fondazione "U.S. Petrarca" ha avviato il progetto *Etica nello sport*, per la formazione di insegnanti di educazione fisica e allenatori sportivi e preparatori atletici e per la certificazione etica nello sport, progetto al quale la rivista e la Fondazione Lanza sono state chiamate a collaborare attivamente.

Alla rivista si è aggiunta, dal 2010, la collana *Quaderni di etica applicata*, il cui primo volume è stato *"Etica negli ambiti di vita"* (2011), pubblicato anche in inglese.

### La Biblioteca

Sin dalla nascita la Fondazione ha prestato particolare attenzione alla biblioteca, all'emeroteca e all'archivio di articoli sulle tematiche dell'etica applicata, che sono diventati un punto di riferimento per studenti, studiosi e professionisti; attualmente sono disponibili oltre 7.000 volumi e 100 riviste correnti, per le quali viene anche effettuato lo spoglio degli articoli.

Per volontà del vescovo Franceschi, la Fondazione ha acquisito inoltre, alla sua morte nel 1988, la sua biblioteca di oltre 12.000 volumi.

### I premi di laurea

Dal 1994 la Fondazione bandisce un concorso per l'assegnazione di tre premi di laurea, per tesi su argomenti di Etica riferiti ai Progetti EFT, EM e EPA; da alcuni anni tali premi sono stati riservati alle tesi di dottorato.

### La sede

La Fondazione ha sede da sempre in Padova, in via Dante 55, in una parte del palazzo Rusconi, poi Sacerdoti e infine abitazione di Carlo e Palmira Lanza, costruito tra il 1811 e il 1838 su un progetto attribuito a Giuseppe Jappelli.

Esso rappresenta uno degli esempi più significativi di trasformazione ottocentesca di un palazzo di città ed è frutto di un intervento di riedificazione a seguito della demolizione di un precedente nucleo medioevale, in parte costituito dal monastero di Sant'Agnesa. Consta di tre corpi di fabbrica: uno sviluppato lungo l'asse nord-sud, con facciata monumentale su via Dante e portico con colonnato dorico; uno ortogonale lungo l'asse est-ovest del cortile e dotato di due appendici occidentali; ed un corpo di fabbrica minore, di servizio al palazzo ed eretto successivamente, con asse nord-sud, isolato dagli altri edifici e al limite occidentale della proprietà.

Privilegiando il nuovo spirito borghese, fondato su un insieme di momenti di vita domestica individuali e differenziati, integrati poi da una serie di spazi per i momenti di incontro, il progetto ha previsto all'interno un grande salone ed una serie di sale in relazione, stanze ovali, colonne per segnare e ornare gli accessi, cupole ribassate, cicli di affreschi, campiture per le decorazioni murarie.



Di particolare pregio sono i cicli di affreschi “Le nozze di Bacco” e “Il trionfo di Bacco” realizzati da Giovanni De Min tra il 1821 e il 1824<sup>3</sup>. Ma quasi tutte le sale hanno affreschi con personaggi mitologici.

Il palazzo e gli affreschi sono stati oggetto, tra il 2005 e il 2008, di un accurato lavoro di ristrutturazione e restauro, curato dagli arch. Claudio Rebeschini e Andrea Schiavon, in gran parte finanziato dallo Stato (fondi otto per mille). In particolare è stato consolidato l’edificio principale e sono stati rifatti gli impianti tecnologici, restaurati i locali, gli arredi e gli affreschi. E’ stato anche aggiunto un ascensore sino al primo piano ed è stata ricavata al piano terreno la nuova sede della biblioteca.

#### Elenco delle pubblicazioni citate

- [1] AA.VV., Progetti di etica. Dieci anni di attività della Fondazione Lanza, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 2002, pp. 347.
- [2] AA.VV., La vita: realtà e valore, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1990, pp. 277.
- [3] AA.VV., Persona e personalismo, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1992, pp. 203.
- [4] A. Da Re, La Saggezza possibile. Ragioni e limiti dell’etica, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1994, pp. 248.
- [5] AA.VV., Etica oggi: comportamenti collettivi e modelli culturali, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1989, pp. 252.
- [6] AA.VV., Problemi di etica: fondazione, norme, orientamenti, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1990, pp. 427.
- [7] L. Biagi, R. Pegoraro (a cura di), Religioni e Bioetica. Un confronto sugli inizi della vita, Gregoriana Lib. Ed., Padova 1997, pp. 295.
- [8] S. Morandini, R. Pegoraro (a cura di), Alla fine della vita: religioni e bioetica, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2003, pp. 455.
- [9] S. Morandini (a cura di), Etica e stili di vita, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 2003, pp. 351.
- [10] S. Morandini (a cura di), Tra etica e politica: pensare i diritti, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2005, pp. 422.
- [11] S. Morandini (a cura di), Per la sostenibilità. Etica ambientale ed antropologia, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2007, pp. 318.
- [12] S. Morandini (a cura di), L’etica negli ambiti di vita, Proget Edizioni, Padova 2010, pp. 161. Anche versione in inglese: Ethics in the spheres of life, 2011.
- [13] C. Viafora (a cura di), Vent’anni di Bioetica. Idee, protagonisti, istituzioni, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1990, pp. 462.
- [14] C. Viafora (a cura di), Centri di Bioetica in Italia. Orientamenti a confronto, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1993, pp. 386.
- [15] C. Viafora (a cura di), Quando morire? Bioetica e diritto nel dibattito sull’eutanasia, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1996, pp. 272.
- [16] A. Raimondo (a cura di), Il segreto tra diritto dell’individuo ed interesse della collettività. Il paziente sieropositivo ed AIDS conclamato, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1997, pp. 92.
- [17] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Etica e sperimentazione medica. Da cavia a partner, Quaderni di Etica e Medicina, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1992, pp. 134
- [18] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Problemi etici nel rapporto medico-paziente. La relazione che guarisce, Quaderni di Etica e Medicina, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1993, pp. 106.
- [19] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Etica e psichiatria. Dal manicomio al territorio, Quaderni di Etica e Medicina, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1994, pp. 99.
- [20] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Etica e geriatria. L’anziano cronico non autosufficiente. Quaderni di Etica e Medicina, n. 1, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1996, pp. 81.
- [21] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Etica e terapia intensiva. Il problema del limite. Quaderni di Etica e Medicina, n. 2, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1997, pp. 83.
- [22] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Etica e ostetricia. Diagnosi prenatale. Quaderni di Etica e Medicina, n. 3, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1997, pp. 121.
- [23] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), Etica e cure palliative. La fase terminale. Quaderni di Etica e Medicina, n. 4, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1998, pp. 118.

- [24] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), *Etica e ostetricia. Il Triplo Test. Quaderni di Etica e Medicina*, n. 5, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1998, pp. 119.
- [25] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), *Etica e psichiatria. Dal manicomio al territorio. Quaderni di Etica e Medicina*, n. 6, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1999, pp. 95.
- [26] P. Benciolini, C. Viafora (a cura di), *Etica e medicina generale. Il rapporto medico-paziente. Quaderni di Etica e Medicina*, n. 7, nuova serie, CIC Ediz. Internaz., Roma, 1999, pp. 157.
- [27] L. Baccaro, R. Pegoraro (a cura di), *Salute mentale e garanzia dei diritti*, collana "Quaderni di Etica e Medicina", Cleup, Padova, 2009, pp.194.
- [28] C. Viafora, *Clinical Bioethics. A Search for the Foundations*, Kluwer Academic Publ., Dordrecht/Boston/London, 2005, pp. 206.
- [29] C. Viafora (a cura di), *Comitati etici: la bioetica all'interno delle istituzioni sanitarie*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1995, pp. 262.
- [30] F. Turollo (a cura di), *Le dichiarazioni anticipate di trattamento. Un testamento per la vita*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 2007, pp. 170.
- [31] F. Turollo (a cura di), *La globalizzazione della bioetica. Un commento alla Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell'UNESCO*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 2007, pp. 300
- [32] F. Turollo (a cura di), *Etica e umanizzazione delle cure. Atti del VI Congresso Nazionale della SIBCE*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 2007, pp. 274.
- [33] L. Ravarotto, R. Pegoraro (a cura di), *Transgenesi, Clonazione, Xenotrapianto. Analisi scientifica, giuridica ed etica sull'impiego degli animali*, Piccin, Padova, 2003, pp.170.
- [34] C. Poli, P. Timmerman (a cura di), *L'etica nelle politiche ambientali*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1991, pp. 390.
- [35] C. Poli (a cura di), *Etica ambientale: teoria e pratica*, Guerini & Associati, Milano, 1994, pp. 371.
- [36] L. Mariani, M. Mascia, M. Vagacova (a cura di), *New Europe: Transformation and Environmental Issues*, Lit Verlag, Münster, 1998, pp. 412.
- [37] L. Mariani, M. Mascia, D. Signorini (a cura di), *Business Styles and Sustainable Development*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 2008, pp. 258.
- [38] L. Mariani, M. Mascia (a cura di), *Ethics and Climate Change. Scenarios for Justice and Sustainability*, CLEUP, Padova, 2010, pp. 397.
- [39] V. Domenichelli, N. Olivetti Rason, C. Poli (a cura di), *Diritto pubblico dell'ambiente. Diritto, etica, politica*, Cedam, Padova, 1996, pp. 372.
- [40] A. Bruzzo, C. Poli (a cura di), *Economia e politiche ambientali*, Franco Angeli, Milano, 1996, pp. 404.
- [41] O. Ravera, *La questione ambientale alle porte del terzo millennio*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1998, pp. 184.
- [42] L. Dalla Libera, M. De Marchi (a cura di), *La valutazione ambientale strategica. Per una nuova governance del territorio*, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2004, pp. 195.
- [43] G. Pellegrini, *Biotecnologie e cittadinanza. Processi di sviluppo della cittadinanza e innovazione tecno-scientifica* Gregoriana Lib. Ed., Padova 2005, pp. 361.
- [44] L. Biagi (a cura di), *L'argomentazione nell'etica ambientale*, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2001, pp. 240.
- [45] M. Mascia, R. Pegoraro (a cura di), *Da Basilea a Graz. Il movimento ecumenico e la salvaguardia del creato*, Gregoriana Lib. ED., Padova 1998, pp. 262.
- [46] S. Morandini (a cura di) *Per il futuro della nostra terra. Prendersi cura della creazione*, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2005, pp. 166.
- [47] M.Vogt, S. Numico (a cura di), *Salvaguardia del creato e sviluppo sostenibile: orizzonti per le chiese in Europa*, Gregoriana Lib. Ed., Padova 2007, pp. 294, con CD-Rom allegato.
- [48] M.Mascia, S. Morandini, S. Numico, G. Osti (a cura di), *Responsability for Creation in Europe*, Council of European Bishops Conferences e Fondazione Lanza , 2007, pp. 42.
- [49] B. Gui (a cura di), *Il Terzo Settore tra economicità e valori*, Gregoriana Lib. Ed., Padova, 1997, pp. 359.
- [50] AA.VV., *Quali spazi per le imprese private con finalità sociale?*, in: "Nonprofit", 1 (1996), pp. 65-126, Maggioli editore, Rimini.

<sup>1</sup> Gli organi istituzionali sono stati via via aggiornati. A fine 2011 la composizione è la seguente:

- *Consiglio permanente di indirizzo*: Antonio Mattiazzo (Presidente), Enrico Berti, Adriano Bompiani, Bernardo Colombo, Giuseppe de Rita, Diarmuid Martin, Maria Eletta Martini, Alberto Monticone, Achille Sivestrini;

- *Consiglio di Amministrazione*: Carlo Toso (Presidente), Cristiano Arduini, Germano Bertin, Marco Razzino, Oscar Zecchin;

- *Comitato scientifico*: Daria Minucci (Presidente), Antonio Autiero, Giovannella Baggio, Paolo Benciolini, Alberto Bondolfi, Gianluigi Brena, Giampiero Dalla Zuanna, Angelo Ferro, Benedetto Gui, Gaetano Malesani, Luigi Mariani, Giorgio Osti, Franco Todescan, Andrea Toniolo, Giuseppe Trentin, Paolo Zecchinato;

- *Segretario generale*: Lorenzo Biagi;

- *Direttore scientifico*: Renzo Pegoraro.

<sup>2</sup> I numeri entro la parentesi quadra rinviano all'elenco delle pubblicazioni riportato alla fine del testo.

<sup>3</sup> In merito, vedi anche: G. Dal Mas, *Il frescante Giovanni De Min nella Padova dell'ottocento*, Padova e il suo territorio, Anno XXV, N. 147, ottobre 2010, pp. 6-9.